
Concorsi

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI. Nuova procedura ai sensi dell'art. 12 dell'avviso pubblicato in data 16 agosto 2012.

1. Premesse

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 2574 del 22 novembre 2011, ha modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"; in tale ambito è stata inserita una specifica azione (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia; l'Azione dispone di una dotazione finanziaria pari a € 40.000.000,00.

Lo strumento di ingegneria finanziaria è conforme alle discipline del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1828/2006.

La Regione con Delibera di Giunta n. 2819 del 12/12/2011 ha individuato la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione dello strumento di ingegneria finanziaria nella forma del "Fondo di Controgaranzia". All'uopo le parti hanno stipulato, in data 13/12/2011, un Accordo di Finanziamento, ai sensi delle citate normative comunitarie.

L'art. 7.1 dell'Accordo di Finanziamento prevede che le operazioni rendicontabili a valere sul P.O. FESR Puglia 2007-2013 saranno effettuate da Puglia Sviluppo S.p.A. fino al 31.12.2015, data ultima di ammissibilità della spesa dello stesso P.O., salvo eventuali proroghe da parte della Commissione Europea.

Con la medesima D.G.R. 2819 del 12/12/2011, la Regione ha emanato apposite "Direttive di attua-

zione", individuando, tra l'altro, le condizioni alle quali Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà attenersi nell'utilizzare le risorse, in qualità di gestore del Fondo.

Con D.G.R. n. 1104 del 5 giugno 2012, la Regione ha modificato il su indicato Accordo di Finanziamento ed ha approvato il Piano delle attività (Business Plan) relativo al Fondo di Controgaranzia ed al Fondo Tranched Cover presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Si evidenzia che l'esercizio dell'attività di gestione dello strumento di ingegneria finanziaria non comporta assunzione del rischio in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. che, pertanto, non è soggetto alle riserve di legge di cui al D. Lgs. 385/93.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha emanato un Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI, pubblicato in data 16 agosto 2012 (BURP n. 119).

Tale Avviso era finalizzato all'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio attraverso la creazione di una *short list* composta da n. 2 elenchi:

- Elenco A: Confidi autorizzati da Banca MCC e Confidi ex art. 107 del Decreto legislativo 01/09/03 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010;
- Elenco B: Confidi autorizzati da Puglia Sviluppo S.p.A. alla certificazione del merito creditizio.

Sono pervenute, presso gli uffici di Puglia Sviluppo, n. 3 richieste di ammissione, entro il termine previsto del 28 settembre 2012.

Con Determina dell'Amministratore Unico di Puglia Sviluppo S.p.A. del 10 ottobre 2012, è stato nominato un Comitato per l'attuazione di strumenti di Ingegneria finanziaria al quale, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso Controgaranzia, è stata affidata la fase di approvazione delle istruttorie.

A seguito delle procedure di cui al su indicato Avviso sono stati autorizzati a certificare il merito creditizio i 3 Confidi che ne hanno fatto richiesta.

Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, detti elenchi hanno una validità di anni due, decorrenti dalla loro istituzione, e saranno successivamente ricostituiti a seguito di una nuova procedura di individuazione.

L'art. 12 prevede, inoltre, che Puglia Sviluppo possa avviare una nuova procedura di individuazione anche prima della scadenza del biennio di validità.

A tal proposito, si evidenzia che, a partire dal 2009, la Regione Puglia ha emanato avvisi pubblici volti ad erogare contributi ai fondi patrimoniali di garanzia - fondi rischi delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi che hanno favorito la realizzazione di operazioni di fusione da cui sono derivati confidi di maggiori dimensioni e più strutturati rispetto al passato, con la prospettiva di divenire soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

Poiché, a seguito del su indicato processo evolutivo, risulta che, nel territorio regionale, altri confidi, oltre ai tre già autorizzati, siano potenzialmente in possesso dei requisiti soggettivi richiesti, Puglia Sviluppo S.p.A. intende avviare una nuova procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio, a valere sul Fondo di controgaranzia regionale, ai sensi dell'art. 12 dell' Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali, emanato in data 16 agosto 2012.

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) "Fondo", indica il Fondo di controgaranzia a favore delle piccole e medie imprese;
- b) "Gestore" indica il Gestore del Fondo, Puglia Sviluppo S.p.A., con sede legale in Modugno (BA), Zona Industriale, Via delle Dalie, angolo Via delle Petunie;
- c) "Comitato", indica l'organo competente a deliberare in materia di concessione della controgaranzia e di gestione del Fondo, nominato con apposito provvedimento di Puglia Sviluppo S.p.A. e composto da competenze e professionalità interne alla propria struttura e da almeno due componenti esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche;
- d) "Soggetti Finanziatori", indica le "Banche" che concedono finanziamenti a medio-lungo termine;
- e) "Controgaranzia", indica la garanzia prestata dal Fondo a favore dei Soggetti Richiedenti;

f) "PMI", indica le piccole e medie imprese, economicamente e finanziariamente sane, costituite anche in forma cooperativa, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione ai benefici del Fondo; al riguardo si precisa che:

- i parametri dimensionali devono essere calcolati secondo quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005; al riguardo, si precisa che i parametri dimensionali sono calcolati nel rispetto della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L124 del 20 maggio 2003;
- per piccole e medie imprese economicamente e finanziariamente sane si intendono quelle di cui venga accertata, sulla base della consistenza patrimoniale e finanziaria, la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali è richiesto l'intervento del Fondo;

- g) "Microimprese", indica le imprese così definite dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005;
- h) "Banche", indica le banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385;
- i) "Confidi", indica i soggetti di cui all'articolo 13 del decreto legge 30.9.2003, n. 269, convertito nella legge 24.11.2003, n. 326, iscritti nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del Testo Unico Bancario (TUB), aventi sede operativa in Puglia;
- j) "Investimenti", indica gli investimenti materiali ed immateriali da effettuare nel territorio regionale successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento al soggetto finanziatore. Tali investimenti non devono essere una mera sostituzione di quelli già esistenti e non devono essere alienati, ceduti o distratti per 5 anni dalla data di ammissione

all'intervento del Fondo. Sono esclusi gli investimenti relativi a mezzi di trasporto iscritti ai Pubblici Registri effettuati da imprese operanti nel settore dell'autotrasporto merci per conto terzi (codice 60.25 della classificazione Istat 1991);

- k) "Finanziamenti a medio - lungo termine", indica i finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni concessi a PMI e Consorzi a fronte di Investimenti.
- l) Principi dell' "Accesso aumentato al finanziamento":
- riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento o a causa del rischio maggiore percepito in associazione all'investimento in certe attività correlate con la conoscenza, come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia o a causa della mancanza di garanzie sufficienti;
 - creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso aumentata disponibilità del finanziamento del debito.

3. Normativa

Il presente Avviso è emanato in coerenza con la seguente normativa:

- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;
- Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 agosto 2008, n. L 214;
- art. 44 del Regolamento CE n. 1083/2006 e artt. 43-46 del Regolamento CE 1828/2006 che disciplinano il funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" PO FESR 2007-2013;

- DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui sono state adottate le disposizioni sull'Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013;
- DGR n. 165 del 17/02/2009 con cui si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e con cui sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- DGR n. 651 del 09/03/2010 con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- Regolamento regionale n. 7 del 27 aprile 2011 recante "Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali";
- DGR n. 2574 del 22/11/2011 con cui è con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione";
- DGR 2819 del 12/12/2011 con cui la Regione ha individuato la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per le attività di gestione del "Fondo di Controgaranzia" ed ha emanato apposite "Direttive di attuazione" mediante le quali è disciplinata la gestione ed il funzionamento del Fondo di Controgaranzia;
- Accordo di Finanziamento stipulato, in data 13/12/2011, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e modificato con DGR n. 1104 del 5 giugno 2012;
- Regolamento Regionale n. 2 del 31 gennaio 2012, per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*);
- Piano delle attività (Business Plan) relativo al Fondo di Controgaranzia ed al Fondo Tranche Cover presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. approvato con DGR n. 1104 del 5 giugno 2012.

4. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, nell'ambito dell'attuazione di operazioni di controgaranzia dirette a favorire l'accesso al credito delle PMI, secondo i principi dell' "Accesso aumentato al finanziamento", a fronte

della realizzazione dei programmi a attività ammissibili agli aiuti di cui all'art. 5, è finalizzato all'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio attraverso la creazione di una *short list* composta da n. 2 elenchi:

- Elenco A: Confidi autorizzati da Banca MCC e Confidi ex art. 107 del Decreto legislativo 01/09/03 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010;
- Elenco B: Confidi autorizzati da Puglia Sviluppo S.p.A. alla certificazione del merito creditizio.

5. Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Avviso i Confidi iscritti negli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), vigente alla data del 04/09/2010, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza di accesso:

- a. possedere almeno uno sportello operativo nella regione Puglia;
- b. avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- c. detenere un Patrimonio Netto almeno pari a 10 milioni di euro, in sede di presentazione della domanda di accesso, impegnarsi, a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e ad istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento;
- d. nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di confidi;
- e. abbiano uno stock di garanzie impegnate almeno pari a 50 milioni di euro, di cui almeno il 50% relativo a finanziamenti bancari concessi a PMI con sede legale e/o operativa in Puglia. A tal fine, l'importo della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" del-

l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a 50 milioni di euro;

- f. avere una adeguata struttura di *credit risk management*;
- g. avere adottato idonee procedure operative per la concessione del credito, ivi compreso il sistema di deleghe.

I soggetti richiedenti non sono ammessi a partecipare qualora, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Possono, altresì, partecipare i Confidi in possesso dei requisiti da b) ad h) che si impegnano ad aprire una sede operativa nella regione Puglia, in esito alla procedura di ammissione (art. 9 e ss.).

6. Soggetti beneficiari finali

I soggetti beneficiari dell'intervento di cui al presente Avviso sono le microimprese e le PMI:

- iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio;
- valutate economicamente e finanziariamente sane;
- che richiedano finanziamenti a medio-lungo termine per attività di innovazione (sviluppo tecnologico e acquisizione di licenze) e per investimenti iniziali. Per le PMI operanti nel settore manifatturiero, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20%, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti. Gli investimenti di cui sopra devono essere localizzati nella regione Puglia e devono essere avviati da parte di PMI.

Dall'ambito di applicazione dell'intervento sono esclusi gli aiuti a PMI:

- a) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- c) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- d) qualificabili come Imprese in difficoltà secondo la definizione dell'art. 1 par. 7 del Regolamento CE n. 800/2008;
- e) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- f) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- g) come previsto dall'articolo 1, comma 2, del Regolamento n. 800/08, per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- h) attive nel settore carboniero.

7. Elenco A

Sono inseriti nell'elenco A, previo accertamento dei requisiti ai sensi del successivo art. 10:

- 7.1 i Confidi che sono stati già autorizzati, da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali;
- 7.2 gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010.

8. Elenco B

I Confidi iscritti nell'apposita sezione dell'art. 106 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010, possono chiedere di essere abilitati, ai sensi dell'art. 6.4 delle Direttive di Attuazione del Fondo di Controgaranzia, a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali. La capacità di valutazione del merito creditizio sarà valutata da Puglia Sviluppo S.p.A. sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal successivo art. 10.

9. Modalità di partecipazione

9.1 Le richieste di ammissione alla presente procedura, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito internet www.pugliasviluppo.eu, devono pervenire al seguente indirizzo: "Puglia Sviluppo S.p.A., via delle Dalie s.n.c. - Zona industriale - Modugno (BA) 70026", entro il 31/12/2014, con qualunque mezzo che ne attesti il ricevimento

La richiesta di ammissione alla presente procedura deve contenere l'impegno a non richiedere l'intervento del Fondo su operazioni relative a soggetti beneficiari finali rientranti nella Fascia "2" di valutazione di cui all'Allegato "Criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" e a presentare richieste di ammissione al "Fondo di Controgaranzia" relative a soggetti beneficiari finali rientranti esclusivamente nella Fascia "1", a condizione che:

- l'importo del fatturato dell'ultimo bilancio approvato non presenti una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari o superiore al 40%;
- e
- l'impresa non presenti in uno degli ultimi due bilanci approvati una perdita superiore al 5% del fatturato.

9.2 ELENCO A: Il plico, recante la dicitura "procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio finalizzato all'erogazione di controgaranzie tramite il sostegno del Fondo di Controgaranzia", deve contenere una busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, contrassegnata dalla seguente dicitura:

- "RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO A DEI CONFIDI AUTORIZZATI A CERTIFICARE IL MERITO CREDITIZIO".

La documentazione relativa alla richiesta di ammissione deve contenere:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5;
- Ultimi 2 bilanci di esercizio approvati, corredati dalle relazioni del collegio sindacale e della

società di revisione, ove soggetti a revisione contabile;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) recante l'indicazione della denominazione sociale, della sede legale e delle sedi operative, nonché della data di avvio dell'operatività del Confidi;
- Documentazione attestante l'autorizzazione da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali, nel caso dei Confidi di cui all'art. 7.1 del presente Avviso;
- Documentazione attestante l'inserzione nell'apposita sezione dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010, nel caso dei Confidi di cui all'art. 7.2 del presente Avviso.

9.3 ELENCO B: Il plico, recante la dicitura "procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio finalizzato all'erogazione di controgaranzie tramite il sostegno del Fondo di Controgaranzia", deve contenere una busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, contrassegnata dalla seguente dicitura:

- "RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO B DEI CONFIDI AUTORIZZATI A CERTIFICARE IL MERITO CREDITIZIO".

La documentazione relativa alla richiesta di ammissione deve contenere:

- 1) una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) attestante:
 - il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5;
 - l'indicazione della denominazione sociale, della sede legale e delle sedi operative, nonché della data di avvio dell'operatività del Confidi;
 - i dati relativi alle uscite monetarie ed ai recu-

peri inerenti alle operazioni ammesse ed al volume delle garanzie concesse negli ultimi 10 esercizi;

- il numero delle imprese associate;
 - il volume degli affidamenti garantiti negli ultimi due esercizi;
 - il numero delle convenzioni sottoscritte con le banche (convenzioni effettivamente operative), precisando la denominazione della banca e la data di sottoscrizione;
 - l'indicazione dei volumi delle garanzie concesse su affidamenti a medio-lungo termine e del volume delle garanzie concesse relativo agli ultimi 5 esercizi;
 - l'indicazione del numero delle imprese garantite nell'ultimo esercizio.
- 2) Ultimi 2 bilanci di esercizio approvati, corredati dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, ove soggetti a revisione contabile;

10. Istruttoria e criteri di valutazione

Puglia Sviluppo S.p.A. assegna alle richieste arrivate un numero di posizione progressivo e comunica ai soggetti richiedenti, in forma scritta (posta o fax), entro **15 giorni** lavorativi dall'arrivo delle richieste, il numero di posizione assegnato e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria.

10.2 ELENCO A: Puglia Sviluppo S.p.A. accerta la sussistenza del requisito di iscrizione nell'Elenco A mediante certificazione rilasciata da Banca Medio Credito Centrale in data non antecedente al 30/09/2011, ovvero mediante documentazione attestante l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010.

10.3 ELENCO B: Puglia Sviluppo S.p.A. esamina la capacità di valutazione del merito creditizio dei Confidi sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

Parametri		Note	Valore	Punti
A)	Avvio dell'operatività del Confidi	Nel caso di fusione si considera l'anzianità media dei Confidi oggetto di operazioni di fusione. Nel caso di incorporazione si considera l'anzianità del Confidi incorporante.	"A" ≥ 15 anni	3
			10 anni ≤ "A" < 15 anni	2
			5 anni ≤ "A" < 10 anni	1
			"A" < 5 anni	0
B)	Entità del fondo rischi monetario: <u>Indice di solidità patrimoniale</u>	Modalità di calcolo: Per i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385 come novellato dal decreto legislativo 13.8.2010, n. 141: <u>Patrimonio netto+passività operative*/garanzie in essere</u> <i>* elenco esemplificativo e non esaustivo di passività operative: Fondi rischi per garanzie prestate, Fondi rischi su crediti, Depositi cauzionali soci.</i>	B ≥ 10%	3
			8% ≤ B < 10%	2
			6% ≤ B < 8%	1
			B < 6%	0
			C=SI	3
C=NO	0			
C)	Certificazione dei bilanci			
D)	Rapporto: perdite (uscite monetarie-recuperi) relative a operazioni ammesse negli ultimi 10 esercizi/Volume garanzie concesse negli ultimi 10 esercizi	Nel caso di Confidi provenienti da fusione: l'indicatore può essere calcolato per gli ultimi 5 anni: rapporto perdite relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi/volume garanzie concesse negli ultimi 5 esercizi. Per i soggetti interessati da fusioni avvenute da meno di 5 anni l'indicatore viene calcolato come sommatoria dei dati del confidi risultante da fusione e dei dati dei singoli confidi per il periodo ante fusione fino al quinto anno antecedente la data di presentazione della richiesta di autorizzazione. Per i soggetti non interessati da processi di aggregazione il termine rimane di 10 anni.	D ≤ 0,50%	6
			0,50% < D ≤ 0,80%	4
			0,80% < D ≤ 1%	2
			D > 1%	0
E)	Numero imprese associate		E ≥ 2.500	3
			1.000 ≤ E < 2.500	2
			300 ≤ E < 1.000	1
			E < 300	0
F)	Volume affidamenti garantiti negli ultimi due esercizi		F ≥ 40 milioni	3
			25 milioni ≤ F < 40 milioni	2
			10 milioni ≤ F < 25 milioni	1
			F < 10 milioni	0
G)	Numero delle convenzioni sottoscritte con le banche (Convenzioni effettivamente operative)		G ≥ 5	2
			2 ≤ G < 5	1
			G < 2	0
H)	Rapporto volumi garanzie concesse su affidamenti a medio-lungo termine/Volume garanzie concesse relativo agli ultimi 5 esercizi		H ≥ 40%	3
			30% ≤ H < 40%	2
			20% ≤ H < 30%	1
			H < 20%	0
I)	Numero imprese garantite nell'ultimo esercizio		I ≥ 200	2
			100 ≤ I < 200	1
			I < 100	0

Sono ammessi all' Elenco B i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 14 punti.

Puglia Sviluppo S.p.A. espleta l'istruttoria entro il termine di 6 mesi dalla data di arrivo della richiesta o di completamento della stessa. Qualora Puglia Sviluppo S.p.A. nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti nell'Avviso, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per completare l'istruttoria decorre dalla data in cui arrivano i dati, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti richiesti.

11. Fase di approvazione

11.1 La fase di approvazione è affidata ad un Comitato, nominato con apposito provvedimento di Puglia Sviluppo (vds. art. 2, lett. c) e composto da competenze e professionalità interne o esterne alla propria struttura e da almeno due componenti esperti (qualificati a livello di docente universitario o ricercatore) che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

11.2 ELENCO A: il Comitato prende atto dell'istruttoria formulata da Puglia Sviluppo S.p.A. e delibera l'iscrizione del Confidi nell'Elenco A;

11.3 ELENCO B: il Comitato esamina l'istruttoria formulata da Puglia Sviluppo S.p.A. e con decisione a maggioranza semplice:

- a. approva l'istruttoria;
- b. rinvia con parere motivato l'istruttoria a Puglia Sviluppo S.p.A. affinché venga espletato un supplemento di istruttoria.

12. Pubblicazione degli elenchi

Puglia Sviluppo S.p.A., successivamente, adotta, con proprio provvedimento, gli elenchi di cui agli articoli 7 e 8, dandone evidenza agli interessati, e provvede ad assumere le conseguenti determinazioni.

13. Controlli e revoche

Secondo quanto previsto dall'art. 6.3 delle Direttive di Attuazione, i Confidi devono inviare annualmente al Gestore, entro 2 mesi dall'approvazione del bilancio, la seguente documentazione:

- a. copia dell'ultimo bilancio approvato;
- b. informazioni sul soggetto richiedente redatte sul modulo (Allegato all'apposito Avviso) compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale.

Il mancato rispetto di quanto previsto al 1° comma è motivo di revoca d'ufficio dell'autorizzazione con delibera del Comitato.

Il Gestore effettua ogni anno un controllo in merito alla sussistenza della capacità di valutazione del merito creditizio. Qualora l'esito del suo indicato controllo sia negativo, con delibera del Comitato l'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento.

14. Clausola sociale

Il soggetto richiedente si impegna al rispetto della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009.

15. Pubblicazione

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet www.sistema.puglia.it e sul sito internet www.pugliasviluppo.eu.

Per Informazioni

Puglia Sviluppo SpA
Via delle Dalie snc
70026 - Zona industriale - Modugno (BARI)
Michele Scivittaro
mscivittaro@pugliasviluppo.it
telefono 0805498811
Telefax 08054988120

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO A
DEI CONFIDI AUTORIZZATI A CERTIFICARE IL MERITO CREDITIZIO**

Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI.

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
via delle Dalie, angolo via delle Petunie s.n.c.
Zona industriale
70026 - Modugno (BA)

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante/procuratore speciale¹ di _____
con sede legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritta al Registro prefettizio sezione/settore _____
tel.: _____, fax: _____, e-mail: _____

CHIEDE

di essere iscritto all'**ELENCO A** dei Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio, a valere sulla procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI".

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

¹ Indicare la fattispecie che ricorre

DICHIARA

- a) che il Confidi è stato già autorizzato, da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali/ è iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010².
- b) che il Confidi possiede almeno uno sportello operativo nella regione Puglia/ si impegna ad aprire una sede operativa nella regione Puglia, in esito alla procedura di ammissione (artt. 9 e ss. dell'Avviso)³;
- c) che il Confidi ha natura privatistica e non è in alcun modo riconducibile a pubblici poteri;
- d) che il Confidi detiene un Patrimonio Netto almeno pari a 10 milioni di euro e si impegna a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e ad istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento;
- e) che il Confidi, nel proprio statuto, ha previsto il divieto di:
- distribuire direttamente o indirettamente utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di confidi;
- f) che il Confidi ha uno stock di garanzie impegnate almeno pari a 50 milioni di euro, di cui almeno il 50% relativo a finanziamenti bancari concessi a PMI con sede legale e/o operativa in Puglia. A tal fine, l'importo della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a 50 milioni di euro;
- g) che il Confidi possiede una adeguata struttura di *credit risk management*;
- h) che il Confidi ha adottato idonee procedure operative per la concessione delle garanzie, ivi compreso il sistema di deleghe;
- i) che il Confidi, alla data di presentazione della proposta, risulta in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- j) che il Confidi si impegna a non richiedere l'intervento del Fondo su operazioni relative a soggetti beneficiari finali rientranti nella Fascia "2" di valutazione di cui all'Allegato "Criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" e a presentare richieste di ammissione al "Fondo di Controgaranzia" relative a soggetti beneficiari finali rientranti esclusivamente nella Fascia "1", a condizione che:
- l'importo del fatturato dell'ultimo bilancio approvato non presenti una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari o superiore al 40%;
- e
- l'impresa non presenti in uno degli ultimi due bilanci approvati una perdita superiore al 5% del fatturato.

² Indicare la fattispecie che ricorre

³ Indicare la fattispecie che ricorre

E ALLEGA

- Ultimi 2 bilanci di esercizio approvati, corredati dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, ove soggetti a revisione contabile;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) recante l'indicazione della denominazione sociale, della sede legale e delle sedi operative, nonché della data di avvio dell'operatività del Confidi;
- Documentazione attestante l'autorizzazione da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali, nel caso dei Confidi di cui all'art. 7.1 dell'Avviso,

oppure, in alternativa

documentazione attestante l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010, nel caso dei Confidi di cui all'art. 7.2 dell'Avviso.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali - D. Lgs. 196/2003).

Luogo e data

Timbro e firma⁴

⁴ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità



ALLEGATO B

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO B
DEI CONFIDI AUTORIZZATI A CERTIFICARE IL MERITO CREDITIZIO**

Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI.

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
via delle Dalie, angolo via delle Petunie s.n.c.
Zona industriale
70026 - Modugno (BA)

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante/procuratore speciale⁵ di _____
con sede legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritta al Registro prefettizio sezione/settore _____
tel.: _____, fax: _____, e-mail: _____

CHIEDE

di essere abilitato, ai sensi dell'art. 6.4 delle Direttive di Attuazione del Fondo di Controgaranzia, a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali e di essere iscritto all'**ELENCO B** a valere sulla procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI".

⁵ Indicare la fattispecie che ricorre

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

- k) che il Confidi è iscritto nell'elenco di cui all'art. 106 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010.
 - l) che il Confidi possiede almeno uno sportello operativo nella regione Puglia/ si impegna ad aprire una sede operativa nella regione Puglia, in esito alla procedura di ammissione (artt. 9 e ss. dell'Avviso);
 - m) che il Confidi ha natura privatistica e non è in alcun modo riconducibile a pubblici poteri;
 - n) che il Confidi detiene un Patrimonio Netto almeno pari a 10 milioni di euro e si impegna a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e ad istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento;
 - o) che il Confidi, nel proprio statuto, ha previsto il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di confidi;
 - p) che il Confidi ha uno stock di garanzie impegnate almeno pari a 50 milioni di euro, di cui almeno il 50% relativo a finanziamenti bancari concessi a PMI con sede legale e/o operativa in Puglia. A tal fine, l'importo della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a 50 milioni di euro;
 - q) che il Confidi possiede una adeguata struttura di *credit risk management*;
 - r) che il Confidi ha adottato idonee procedure operative per la concessione delle garanzie;
 - s) che il Confidi, alla data di presentazione della proposta, risulta in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - t) che il Confidi si impegna a non richiedere l'intervento del Fondo su operazioni relative a soggetti beneficiari finali rientranti nella Fascia "2" di valutazione di cui all'Allegato "Criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" e a presentare richieste di ammissione al "Fondo di Controgaranzia" relative a soggetti beneficiari finali rientranti esclusivamente nella Fascia "1", a condizione che:
 - l'importo del fatturato dell'ultimo bilancio approvato non presenti una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari o superiore al 40%;
- e
- l'impresa non presenti in uno degli ultimi due bilanci approvati una perdita superiore al 5% del fatturato.

E ALLEGA

- 1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) attestante:
 - l'indicazione della denominazione sociale, della sede legale e delle sedi operative, nonché della data di avvio dell'operatività del Confidi;

- i dati relativi alle uscite monetarie ed ai recuperi inerenti alle operazioni ammesse ed al volume delle garanzie concesse negli ultimi 10 esercizi;
- il numero delle imprese associate;
- il volume degli affidamenti garantiti negli ultimi due esercizi;
- il numero delle convenzioni sottoscritte con le banche (convenzioni effettivamente operative), precisando la denominazione della banca e la data di sottoscrizione;
- l'indicazione dei volumi delle garanzie concesse su affidamenti a medio-lungo termine e del volume delle garanzie concesse relativo agli ultimi 5 esercizi;
- l'indicazione del numero delle imprese garantite nell'ultimo esercizio.

2) Ultimi 2 bilanci di esercizio approvati, corredati dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, ove soggetti a revisione contabile.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. 196/2003).

Luogo e data

Timbro e firma⁶

⁶ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

CRITERI DI VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE IMPRESE PER L'AMMISSIONE DELLE OPERAZIONI

Si esplicitano i criteri adottati, in via generale, dal *Gestore* per la presentazione delle proposte di delibera al *Comitato*.

Il modello di valutazione adottato è distinto per settore economico di appartenenza.

1. Modello di valutazione per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: industria manifatturiera, edilizia, alberghi (società alberghiere proprietarie dell'immobile).

La valutazione viene effettuata su quattro indici calcolati sugli ultimi due bilanci dell'impresa evidenziando in particolare:

- A) la copertura finanziaria delle immobilizzazioni;
- B) l'indipendenza finanziaria;
- C) l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato;
- D) l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

INDICE	VALORE DI RIFERIMENTO
A) MEZZI PROPRI + DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE/IMMOBILIZZAZIONI	≥ 1
B) MEZZI PROPRI / TOTALE DEL PASSIVO	$\geq 8\%$
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO (EDILIZIA: ONERI FINANZIARI / VALORE DELLA PRODUZIONE)	$\leq 5\%$
D) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO	$\geq 0,15$

Sulla base dei valori di riferimento indicati sono assegnati alle imprese i seguenti punteggi:

VALORE	PUNTI
"A" ≥ 1	3
$0,60 < "A" < 1$	2
$0 < "A" \leq 0,60$	1
"A" ≤ 0	0

"B" * $\geq 8\%$	3
$4\% < "B" < 8\%$	2
$0 < "B" \leq 4\%$	1
"B" ≤ 0	0
"C" * $\leq 5\%$	3
$5\% < "C" \leq 10\%$	2
$10\% < "C" \leq 15\%$	1
"C" $> 15\%$	0
"D" * $\geq 0,15$	3
$0,15 > "D" \geq 0,10$	2
$0,10 > "D" \geq 0,05$	1
"D" $< 0,05$	0

(*) il punteggio è pari a zero anche in tutti i casi di fatturato o valore della produzione pari a zero.

Il punteggio totale per impresa "X" può pertanto variare tra un massimo di 12 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli:

LIVELLO	PUNTEGGIO IMPRESA
A	"x" ≥ 8
B	"x" pari a 7
C	"x" < 7

Si precisa che le imprese che raggiungeranno un punteggio ("X") pari a 7 saranno collocate nel livello B a condizione che, con riferimento all'indice "Indipendenza finanziaria" (mezzi propri/totale del passivo), abbiano raggiunto un punteggio uguale o maggiore di 2.

La valutazione viene effettuata sugli ultimi due bilanci approvati. Per tener conto dell'andamento nel tempo dell'impresa il precedente schema è integrato con il seguente:

Penultimo Anno	Ultimo Anno	Valutazione
Livello A	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello A	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello C	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello C	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello A	Livello C	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello C	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)
Livello C	Livello C	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)
qualsiasi livello	Indice: Mezzi propri/Totale del passivo <5% riferito all'ultimo bilancio approvato	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)

Si precisa che le imprese che nel penultimo anno hanno raggiunto il livello A e nell'ultimo anno hanno raggiunto il livello C saranno collocate nella Fascia 1 a condizione che producano il bilancio di esercizio approvato dell'anno precedente ai due oggetti di valutazione e che, con riferimento a tale bilancio di esercizio, a seguito della verifica dei dati ivi contenuti, sia assegnato loro il livello A o il livello B. In caso di raggiungimento del livello B occorre che, con riferimento all'indice "Indipendenza finanziaria" (mezzi propri/totale del passivo), le imprese in questione abbiano raggiunto un punteggio uguale o maggiore di 2.

Le imprese appartenenti alla Fascia 1 sono inserite nella Fascia 2 (proposta negativa al Comitato) in caso di richieste di intervento del Fondo su finanziamenti di durata non superiore a 36 mesi il cui importo, sommato agli altri finanziamenti già garantiti dal Fondo, superi il 25% del fatturato relativo all'ultimo bilancio approvato.

Le imprese appartenenti alla Fascia 2 sono inserite nella Fascia 1 qualora, col finanziamento a medio — lungo termine sia stata prevista una partecipazione al capitale dell'impresa - da effettuarsi da parte di banche e intermediari finanziari entro la data di erogazione del medesimo finanziamento — tale che alternativamente o congiuntamente:

- i) l'impresa raggiunga un rapporto mezzi propri / totale del passivo pari almeno al 20%;

- ii) l'impresa acquisisca un punteggio figurativo sull'ultimo bilancio approvato (punteggio ricalcolato sulla base dell'indice mezzi propri/totale del passivo comprensivo della acquisenda partecipazione) non inferiore a 7;

L'efficacia della garanzia resta in ogni caso subordinata all'effettiva acquisizione della partecipazione.

Le nuove imprese (ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del *Fondo*) non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati:

- sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del *Fondo* è a fronte di un programma di investimento;
- non sono ammissibili se i mezzi propri, che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento o di acquisizione della partecipazione (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), sono inferiori al 25% dell'importo del programma di investimento. Contestualmente alla comunicazione dell'erogazione del finanziamento o dell'acquisizione della partecipazione i soggetti richiedenti devono far arrivare al *Gestore* idonea documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei mezzi propri.

Per la valutazione di tali imprese deve essere inviato il *business plan*, completo di un bilancio previsionale almeno triennale, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato dell'apposito Avviso.

2. Modello di valutazione per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: commercio, servizi ed alberghi (società alberghiere locatarie dell'immobile), autotrasporto merci per conto terzi (cod. Istat 60.25)

La valutazione viene effettuata su quattro indici calcolati sugli ultimi due bilanci evidenziando rispettivamente:

- A) l'indice di liquidità (*current ratio*);
- B) l'indice di rotazione dell'attivo circolante;
- C) l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato;
- D) l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

INDICE	VALORE DI RIFERIMENTO
A) ATTIVO CIRCOLANTE/PASSIVO CIRCOLANTE	$\geq 0,75$
B)ATTIVO CIRCOLANTE/FATTURATO	$\leq 60\%$
C)ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$
D) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO	$\geq 0,12$

Sulla base dei valori di riferimento indicati si assegnano alle imprese i seguenti punteggi:

VALORE	PUNTI
"A" $\geq 0,75$	3
$0,40 < "A" < 0,75$	2
$0 < "A" \leq 0,40$	1
"A" ≤ 0	0
"B" * $\leq 60\%$	3
$60\% \leq "B" < 80\%$	2
$80 \leq "B" < 120\%$	1
"B" $\geq 120\%$	0
"C" * $\leq 5\%$	3
$5\% < "C" \leq 10\%$	2
$10\% < "C" \leq 15\%$	1
"C" * $> 15\%$	0
"D" $\geq 0,12$	3
$0,12 > "D" \geq 0,08$	2
$0,08 > "D" \geq 0,04$	1
"D" $< 0,04$	0

(*) il punteggio è pari a zero anche in tutti i casi di fatturato pari a zero.

Il punteggio totale per impresa "X" può pertanto variare tra un massimo di 12 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli:

LIVELLO	PUNTEGGIO IMPRESA
A	"X" ≥ 8
B	"X" pari a 7
C	"X" < 7

Si precisa che le imprese che raggiungeranno un punteggio ("X") pari a 7 saranno collocate nel livello B a condizione che, con riferimento all'indice "Incidenza degli oneri finanziari sul

fatturato" (oneri finanziari / fatturato), abbiano raggiunto un punteggio uguale o maggiore di 2.

La valutazione viene effettuata sugli ultimi due bilanci approvati. Per tener conto dell'andamento nel tempo dell'impresa il precedente schema è integrato con il seguente:

Penultimo Anno	Ultimo Anno	Valutazione
Livello A	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello A	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello C	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello C	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello A	Livello C	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello C	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)
Livello C	Livello C	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)
qualsiasi livello	Indice: Mezzi propri/Totale del passivo <5% riferito all'ultimo bilancio approvato	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)

Si precisa che le imprese che nel penultimo anno hanno raggiunto il livello A e nell'ultimo anno hanno raggiunto il livello C saranno collocate nella Fascia 1 a condizione che producano il bilancio di esercizio approvato dell'anno precedente ai due oggetto di valutazione e che, con riferimento a tale bilancio di esercizio, a seguito della verifica dei dati ivi contenuti, sia assegnato loro il livello A o il livello B. In caso di raggiungimento del livello B occorre che, con riferimento all'indice "Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato" (oneri finanziari/fatturato), le imprese in questione abbiano raggiunto un punteggio uguale o maggiore di 2.

Le imprese appartenenti alla Fascia 1 sono inserite nella Fascia 2 (proposta negativa al Comitato) in caso di richieste di intervento del Fondo su finanziamenti di durata non superiore a 36 mesi il cui importo, sommato agli altri finanziamenti già garantiti dal Fondo, superi il **25%** del fatturato relativo all'ultimo bilancio approvato.

Le imprese appartenenti alla Fascia 2 sono inserite nella Fascia 1 qualora, col finanziamento a medio — lungo termine sia stata prevista una partecipazione al capitale dell'impresa - da effettuarsi da parte di *Banche* e intermediari finanziari entro la data di erogazione degli stessi

finanziamenti a medio lungo termine o prestiti partecipativi — tale che alternativamente o congiuntamente:

- i) l'impresa raggiunga un rapporto mezzi propri / totale del passivo pari almeno al 20%;
- ii) l'impresa acquisisca un punteggio figurativo sull'ultimo bilancio approvato (punteggio ricalcolato sulla base dell'indice mezzi propri / totale del passivo comprensivo della acquisenda partecipazione) non inferiore a 7.

L'efficacia della garanzia resta in ogni caso subordinata all'effettiva acquisizione della partecipazione.

Le nuove imprese (ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del *Fondo*) non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati:

- sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del *Fondo* è a fronte di un programma di investimento;
- non sono ammissibili se i mezzi propri, che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento o di acquisizione della partecipazione (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), sono inferiori al 25% del importo del programma di investimento.

Contestualmente alla comunicazione dell'erogazione del finanziamento o dell'acquisizione della partecipazione i soggetti richiedenti devono far arrivare al *Gestore* idonea documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei mezzi propri.

Per la valutazione di tali imprese deve essere inviato il *business plan*, completo di un bilancio previsionale almeno triennale, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato dell'apposito Avviso.

3. Modello di valutazione per imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria, non valutabili sulla base dei dati di bilancio

La valutazione viene effettuata su quattro indici calcolati sui dati contabili riportati nelle due ultime dichiarazioni fiscali (modello "Unico") presentate dall'impresa. Tali indici evidenziano rispettivamente:

- a) I giorni di rotazione del magazzino per le imprese che presentano la voce rimanenze, oppure

Margine operativo netto su Fatturato per le imprese che non presentano la voce rimanenze e per le imprese operanti nel settore autotrasporto merci per conto terzi (cod. Istat 60.25);

- b) l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato;
- c) l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (*);
- d) indice di redditività.

(*) L'importo relativo agli oneri finanziari (come differenza tra oneri finanziari e proventi finanziari) deve risultare da documenti contabili dell'impresa.

3.1. Imprese che presentano la voce rimanenze

INDICE	VALORE DI RIFERIMENTO
A) $\{[(RIMANENZE FINALI+RIMANENZE INIZIALI)/2]/VENDITE FATTURATO\} * 365$	≤ 180 Giorni
B) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO	$\geq 0,15$
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$
D) UTILE DI ESERCIZIO / FATTURATO	$\geq 6\%$

Sulla base dei valori di riferimento indicati si assegnano alle imprese i seguenti punteggi:

VALORE	PUNTI
"A" ≤ 180 gg.	3
$180 \text{ gg.} < \text{"A"} \leq 270$ gg.	2
$270 \text{ gg.} < \text{"A"} \leq 365$ gg.	1
"A" > 365 gg.	0
"B" * $\geq 0,15$	3
$0,15 > \text{"B"} \geq 0,10$	2
$0,10 > \text{"B"} \geq 0,05$	1
"B" $< 0,05$	0
"C" * $\leq 5\%$	3
$5\% < \text{"C"} \leq 10\%$	2
$10\% < \text{"C"} \leq 15\%$	1
"C" $> 15\%$	0
"D" * $\geq 6\%$	3
$6\% > \text{"D"} \geq 4\%$	2
$4\% > \text{"D"} \geq 2\%$	1
"D" $< 2\%$	0

* il punteggio è pari a zero anche in tutti i casi di fatturato pari a zero.

3.2. Imprese che non presentano la voce rimanenze e imprese operanti nel settore autotrasporto merci per conto terzi (cod. Istat 60.25)

INDICE	VALORE DI RIFERIMENTO
A) MARGINE OPERATIVO NETTO/FATTURATO	$\geq 0,10$
B) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO	$\geq 0,15$
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$
D) UTILE DI ESERCIZIO / FATTURATO	$\geq 6\%$

Sulla base dei valori di riferimento indicati si assegnano alle imprese i seguenti punteggi:

VALORE	PUNTI
"A" * $\geq 0,10$	3
$0,10 > "A" \geq 0,07$	2
$0,07 < "A" \geq 0,03$	1
"A" $< 0,03$	0
"B" * $\geq 0,15$	3
$0,15 > "B" \geq 0,10$	2
$0,10 > "B" \geq 0,05$	1
"B" $< 0,05$	0
"C" * $\leq 5\%$	3
$5\% < "C" \leq 10\%$	2
$10\% < "C" \leq 15\%$	1
"C" $> 15\%$	0
"D" * $\geq 6\%$	3
$6\% > "D" \geq 4\%$	2
$4\% > "D" \geq 2\%$	1
"D" $< 2\%$	0

* il punteggio è pari a zero anche in tutti i casi di fatturato pari a zero.

Il punteggio totale per impresa "X" può pertanto variare tra un massimo di 12 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli:

LIVELLO	PUNTEGGIO IMPRESA
A	"X" ≥ 8
B	"X" pari a 7
C	"X" < 7

Si precisa che le imprese che raggiungeranno un punteggio ("X") pari a 7 saranno collocate nel livello B a condizione che, con riferimento all'indice "Incidenza degli oneri finanziari sul

fatturato" (oneri finanziari / fatturato), abbiano raggiunto un punteggio uguale o maggiore di 2.

La valutazione viene effettuata sui dati contabili relativi agli ultimi due esercizi chiusi, come risultanti dalle due ultime dichiarazioni fiscali (modello "Unico") presentate dall'impresa.

Per le richieste di intervento del Fondo inviate al Gestore nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 20 luglio di ogni anno, i soggetti richiedenti devono indicare nel modulo di richiesta il fatturato e la situazione patrimoniale dell'impresa rilevati al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Per tener conto dell'andamento nel tempo dell'impresa il precedente schema è integrato con il seguente:

Penultimo Anno	Ultimo Anno	Valutazione
Livello A	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello A	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello C	Livello B	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello C	Livello A	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello A	Livello C	FASCIA "1" (proposta positiva al Comitato)
Livello B	Livello C	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)
Livello C	Livello C	FASCIA "2" (proposta negativa al Comitato)

Si precisa che le imprese che nel penultimo anno hanno raggiunto il livello A e nell'ultimo anno hanno raggiunto il livello C saranno collocate nella Fascia 1 a condizione che producano i dati contabili relativi all'esercizio chiuso, come risultante dalla dichiarazione fiscale (modello "Unico"), precedente ai due oggetto di valutazione e che, con riferimento a tali dati sia assegnato loro il livello A o il livello B. In caso di raggiungimento del livello B occorre che, con riferimento all'indice "Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato" (oneri finanziari/fatturato), le imprese in questione abbiano raggiunto un punteggio uguale o maggiore di 2.

Le imprese appartenenti alla Fascia 1 sono inserite nella Fascia 2 (proposta negativa al Comitato) in caso di richieste di intervento del Fondo su finanziamenti di durata non superiore

a 36 mesi il cui importo, sommato agli altri finanziamenti già garantiti dal *Fondo*, superi il 25% del fatturato relativo all'ultimo esercizio chiuso.

Le nuove imprese (ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del *Fondo*) non utilmente valutabili dal *Gestore* sulla base dei dati contabili relativi agli ultimi due esercizi chiusi, come risultanti dalle ultime due dichiarazioni fiscali presentate dall'impresa sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del *Fondo* è a fronte di un programma di investimento.

Per la valutazione di tali imprese deve essere inviato il *business plan*, completo di una previsione dei dati contabili relativi almeno a tre esercizi successivi, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato dell'apposito Avviso.



ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

DATI AL _____

DENOMINAZIONE	
FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO	
DATA COSTITUZIONE	
DATA INIZIO ATTIVITÀ	
NUMERO POSIZIONE UIC	
AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ	
NUMERO IMPRESE ADERENTI	
DI CUI COMMERCIALI	
DI CUI DI SERVIZI	
DI CUI INDUSTRIALI	
DI CUI ARTIGIANE	
PRESIDENTE	
SEGRETARIO O DIRETTORE	

FONDO CONSORTILE	EURO
------------------	------

FONDO RISCHI MONETARIO	EURO
MONTE FIDEIUSSIONI	EURO
ALTRI FONDI E RISERVE	EURO
TOTALE FONDI A GARANZIA	EURO
DI CUI CONTRIBUTI PUBBLICI	EURO

EVENTUALE PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI (RISTORNO)	%
---	---

	N.	IMPORTO AFFIDAMENTO (EURO)	IMPORTO GARANZIA (EURO)
GARANZIE CONCESSE NELL'ULTIMO ESERCIZIO			
GARANZIE CONCESSE DA INIZIO ATTIVITÀ			
CONTROGARANZIE IN ESSERE CONCESSE DA FONDI PUBBLICI			

	N.	IMPORTO GARANZIA (000 EURO)	IMPORTO PERDITA (000 EURO)
PERDITE DEFINITIVE SUBITE NELL'ULTIMO ESERCIZIO			
PERDITE DEFINITIVE SUBITE DA INIZIO ATTIVITÀ			

CONVENZIONI PER GARANZIA A PRIMA RICHIESTA (*)
 (*) allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

BANCA CONVENZIONATA (ELENCARE IN ORDINE DECRESCENTE PER VOLUME DI AFFIDAMENTI IN ESSERE)	DATA STIPULA	PLAFOND GLOBALE (000 EURO)	PLAFOND PER IMPRESA (000 EURO)	% AFFIDAMENTI GARANTITI
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				

CONVENZIONI STANDARD: SI ALLEGA UN UNICO ESEMPLARE

Luogo e data

Timbro e firma⁷

⁷ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità